

Cambia Ross



Linee programmatiche

Elezioni amministrative 2019

Sommario

1. Premessa	5
2. Partecipazione e cittadinanza attiva	6
3. Progettazione territoriale: urbanistica e edilizia	7
3.1 Consumo suolo zero	7
4. Progettazione condivisa dei beni comuni.....	8
5. Piano per l’Energia sostenibile	8
6. Progettazione della mobilità sostenibile	9
6.1 Trasporti	9
7. Progettazione sociale e sicurezza	10
7.1 Prevenzione	12
7.2 Promozione.....	12
7.3 Partecipazione	12
7.4 Accessibilità: Russi comune senza barriere	12
8. Progettazione del lavoro	12
9. Commercio, artigianato, agricoltura	13
10. Personale e uffici comunali	14
11. ISEE	15
12. Welfare, servizi sociali, sanità.....	15
13. Housing Led e Portinariato Sociale	17
14. Istruzione e servizi educativi.....	18
15. Centro Paradiso	19
16. Sport	19
17. Cultura e politiche giovanili	20
18. Osservatorio ambientale territoriale.....	21
19. Acqua e rifiuti	22
20.1 Acqua	22
20.2 Rifiuti	22
22. Amianto	23
23. Biotopi ed aree verdi	23
24. Animali domestici e fauna selvatica	24

1. Premessa

Le elezioni amministrative di Maggio 2019 si svolgeranno in un contesto politico, economico e sociale molto difficile per il nostro Paese e per l'Europa. Questa crisi oramai strutturale, accompagnata dall'indebolimento della democrazia, ha determinato ed esaltato paure per il futuro, alimentato la guerra fra i poveri e i meno abbienti e spianato la strada ad atteggiamenti, anche da parte di alcuni organi istituzionali, xenofobi e razzisti.

L'accensione dei nazionalismi, accompagnata da una sempre più crescente centralizzazione dei poteri, stanno inibendo l'applicazione dei valori e dei principi espressi dalla Costituzione necessari per un reale cambiamento della nostra società.

La rincorsa verso un'economia basata in gran parte sulla finanza, ha permesso a pochi di accumulare grandi ricchezze a scapito di larga parte della popolazione, che ha vissuto e sta vivendo sulla propria pelle il peggioramento delle condizioni di lavoro e di vita. La disoccupazione giovanile unita ad un modello di lavoro sempre più precario nel reddito e nelle condizioni materiali porrà all'attuale Governo e ai Governi futuri decisioni complesse ma oramai ineludibili nel campo della tassazione dei redditi, dei grandi patrimoni, delle grandi fortune e nel contrasto alla evasione fiscale. Decisioni oramai ineludibili perché i giovani vedono ridursi drasticamente, rispetto alle generazioni precedenti, le possibilità di conquistare un futuro migliore. Inoltre, l'attuale modello di sviluppo stenta a coniugare, ed in molti casi pone in diretta contrapposizione, crescita economica e sostenibilità ambientale e sociale.

E' in atto una accentuazione delle politiche neoliberiste che puntano anche a minare il ruolo degli Enti Locali impedendogli di garantire diritti costituzionali universali e di promuovere lo sviluppo di una economia solidale. Gli Enti locali sono stati penalizzati nel loro agire amministrativo da tagli significativi dei trasferimenti operato da tutti i governi che si sono succeduti negli ultimi decenni e dai patti di stabilità interna che hanno portato nel corso degli anni alle privatizzazioni, alle esternalizzazioni e all'aumento del costo dei servizi. Tutto ciò si è abbattuto su una struttura istituzionale, imperniata sul maggioritario, sull'elezione diretta dei Sindaci e sull'esautoramento dei consigli comunali a vantaggio degli esecutivi e sullo svilimento di ogni istituto partecipativo dei cittadini. Riteniamo non più rinviabile la modifica della legge elettorale al fine di restituire più potere ai consigli comunali.

La nostra presenza nel Governo del Comune di Russi è finalizzata ad alcune grandi priorità legate ai diritti dei cittadini, alla difesa di un modello democratico e partecipativo, al rilancio del ruolo del pubblico, a limitare la l'influenza del privato.

Russi merita di più.

Uguaglianza, giustizia, libertà, laicità, pace, solidarietà, accoglienza, sicurezza rispetto e tutela dell'ambiente, diritto al lavoro, antifascismo sono valori su cui si fonda la Costituzione, nata dalla Resistenza. E' compito delle istituzioni e nel caso di chi amministra la città: sindaco, assessori, consiglieri comunali intervenire con atti politici e amministrativi quando tali valori vengono scalfiti o denigrati.

La deludente e disastrosa prova dell'amministrazione Retini e del PD (con i suoi alleati PRI e PSI) nel governo di Russi impongono una vera svolta politico-amministrativa.

2. Partecipazione e cittadinanza attiva

In questi ultimi dieci anni, l'Amministrazione, chiusa nel palazzo, sorda al dialogo e riluttante al confronto, ma sempre pronta a non deludere le pressioni di gruppi di potere attratti dal profitto derivante dalle opportunità che può dare il territorio, ha inibito il desiderio di partecipazione dei cittadini e li ha allontanati dalle istituzioni. Russi si merita di più. A partire da un sindaco e un'amministrazione che con passione aiuti a difendere il proprio territorio e progettare il proprio futuro.

Occorre voltare pagina attivando **processi partecipativi** che abbiano l'obiettivo di rendere protagonisti i cittadini sulle scelte che riguardano il governo della città.

Ciò può avvenire attraverso:

- un coinvolgimento delle forme associative presenti nel Comune, attraverso un continuo dialogo partecipato, tra l'Ente Pubblico e le associazioni stesse, volto alla costruzione ed il perseguimento di obiettivi comuni e duraturi
- incontri pubblici su temi di interesse generale (servizi educativi e sociali, sport, cultura ...)
- la predisposizione di un Bilancio partecipato attraverso incontri con i cittadini e i consigli di zona
- la installazione nelle frazioni di display luminosi e bacheche interattive per informare la cittadinanza delle principali attività dell'Amministrazione e dei principali appuntamenti culturali, sportivi, di carattere sociale
- l'attivazione sul sito del Comune di una pagina web per ogni assessore, utilissima per informare i cittadini sulle attività svolte e sui progetti in itinere, per dare così ai cittadini la possibilità di porre domande e ricevere risposte
- diretta streaming delle sedute del Consiglio Comunale
- la creazione di un Consiglio di partecipazione del Centro Storico, elettivo, composto ed eletto da residenti e commercianti

Con la partecipazione non solo è possibile valorizzare le risorse umane presenti nel territorio, ma anche ricreare quei legami sociali e solidali, attraverso i quali trovare soluzioni a particolari bisogni espressi dai cittadini più deboli.

A seguito dell'approvazione del Reddito di Cittadinanza e delle relative ore di volontariato obbligatorio presso gli Enti Locali è necessario ripensare alle azioni di cittadinanza attiva e all'attivazione di progetti efficaci volti al benessere della Comunità.

Inoltre, bisogna ripensare ad un ampliamento della progettualità volto al servizio civile, che è indispensabile per rendere fruibili spazi, opportunità e servizi del Comune (vedi Villa Romana, Museo Civico, percorso del Risorgimento, Palazzo San Giacomo e progettazione di eventi rivolti ai giovani in biblioteca).

Definire nello statuto e nel regolamento comunali alcuni strumenti utili ed efficaci per consentire ai cittadini di partecipare e di contribuire in modo fattivo al governo della cosa pubblica (Regolamento beni comuni, cap. 4).

Lo strumento del referendum comunale è uno dei mezzi principale per l'attuazione della democrazia diretta. Durante ogni tornata elettorale, le diverse forze si confrontano su diverse tematiche, ma non tutte vengono affrontate. A tale riguardo si propone di rivedere l'Articolo 11 dello statuto comunale vigente per consentire, oltre al referendum consultivo, anche quello abrogativo (inteso a deliberare l'abrogazione totale o parziale di norme regolamentari o a revocare atti amministrativi a contenuto generale); referendum propositivo (inteso a promuovere l'inserimento nell'ordinamento comunale di nuove norme statutarie o regolamentari). Si propone di conseguenza di elaborare un apposito regolamento per tutti i tipi di referendum con l'obiettivo di favorire la partecipazione.

3. Progettazione territoriale: urbanistica e edilizia

Russi con il suo territorio è un bene comune e come tale appartiene alla collettività. L'urbanistica è una disciplina di utilità sociale al servizio del cittadino e delle **forme democratiche della convivenza**, in grado di mettere a punto ipotesi operative, per mantenere, generare e integrare in modo equilibrato **le funzioni sociali, economiche, culturali**, nella trasformazione della città, secondo appropriatezza ai contesti urbani e ai fenomeni locali, sulla base di una corretta conoscenza delle condizioni di stato e di rischio, per informare e formare la cittadinanza, qualificare le competenze necessarie e sostenere le economie e le filiere locali, e infine, ma non per ultimo, per declinare i nuovi standard di funzionalità eco-sistemica degli ambienti favorevoli allo svolgimento delle attività umane. Il controllo del consumo del suolo è cruciale perché in grado di tenere insieme e far interagire principi e prospettive di etica ambientale, sociale ed economica per una sua gestione autenticamente sostenibile. Essenziale è la promozione di reali spazi di ascolto e di partecipazione alle decisioni di chi vive i luoghi. Un ulteriore elemento strategico è la crescita di una cultura della sostenibilità, che riconosca le interrelazioni tra i sistemi sociali e quelli ambientali così da rendere consapevoli che tutti noi, in qualità di semplici cittadini, imprenditori agricoli, urbanisti o amministratori locali, influenziamo in qualche modo la vita degli altri viventi e, dunque, impattiamo sugli stessi anche attraverso le nostre scelte, incluse quelle relative all'uso del suolo. Qualunque nostra scelta, che sia mossa dall'esclusivo e immediato vantaggio economico o da una visione più attenta alla dimensione condivisa e comunitaria, porterà con sé un insieme di conseguenze sulle generazioni future. **L'urbanistica quindi, se si pone obiettivi di sviluppo sostenibile del territorio e nel contempo obiettivi di equità e solidarietà può contribuire a produrre lavoro, ricchezza e a ridurre le disuguaglianze fra i cittadini.**

3.1 Consumo suolo zero

La Regione Emilia-Romagna è dotata di diverse leggi specifiche sul consumo di suolo, a partire dalla LR 20/2000, modificata dalle LR 6/2009 e 17/2014, e da ultimo abrogata dalla LR 24/2017, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" in cui vengono sanciti i principi del contenimento del consumo di suolo e della tutela del territorio. In particolare, si pone l'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero da raggiungere entro il 2050, con il limite massimo al consumo di suolo del 3% della superficie del territorio urbanizzato. Dal momento che la legge contiene eccezioni e deroghe che potrebbero portare ad un consumo reale di suolo maggiore del 3% sarà compito dell'amministrazione comunale definire una pianificazione territoriale e un piano urbanistico generale operativo ed attuativo fondamentali sia per determinare il futuro del nostro territorio e sia

per evitare che il territorio venga consegnato alla speculazione fondiaria e agli interessi dei costruttori e degli immobilariisti. Il **Piano Urbanistico Generale (PUG)** per essere uno strumento di governo del territorio dovrà pertanto essere innovativo nella tutela delle risorse e della sostenibilità ambientale e migliorativo della qualità urbana ed edilizia. Per definire le linee strategiche del PUG l'amministrazione coinvolgerà i cittadini, i consigli di zona, i portatori di interesse e i tecnici. Il PUG dovrà tenere conto: dell'importanza del verde urbano, come elemento efficace per combattere l'inquinamento atmosferico; dell'incremento di spazi pubblici utili per attivare la convivenza, la socialità; prevedere alloggi di edilizia residenziale pubblica; l'individuazione di spazi urbani fondamentali per il mantenimento di particolari ecosistemi. Il PUG dovrà essere elaborato con l'obiettivo di evitare che la nostra città venga considerata una merce e le risorse naturali e paesaggistiche terreno di conquista della speculazione edilizia.

4. Progettazione condivisa dei beni comuni

- Adottare il **Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni** che in armonia con il dettato Costituzionale, disciplina le forme di collaborazione tra i Cittadini e l'Amministrazione Comunale per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani, dando in particolare attuazione agli articoli 114 comma 2; 117 comma 6 e 118 della Costituzione che ha introdotto il principio di sussidiarietà orizzontale, con questa formulazione: "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà". La nuova norma, riconoscendo che i cittadini sono in grado di attivarsi autonomamente nell'interesse generale e disponendo che le istituzioni debbano sostenerne gli sforzi in tal senso, conferma appunto sia che le persone hanno delle capacità, sia che possono essere disposte ad utilizzare queste capacità per risolvere non solo i propri problemi individuali, ma anche quelli che riguardano la collettività.
- Considerare l'applicazione dell'imposta di scopo come risorsa per finanziare opere di pubblica utilità. L'imposta di scopo ha due importanti potenzialità: se applicata consente un passo verso il riequilibrio fiscale, in un contesto come quello attuale in cui il federalismo fiscale si è sinora risolto in uno spostamento del carico fiscale dalle fasce più ricche a quelle più deboli della popolazione, mentre aumenta la concentrazione della ricchezza; per la sua natura di imposta legata ad opere pubbliche locali consente l'avvio di processi partecipativi territoriali per la definizione delle stesse. (Realizzazione a Russi di un nuovo edificio per la scuola primaria – in alternativa valutare la ristrutturazione globale dell'edificio esistente comprensiva di riqualificazione energetica; edificazione di una palestra all'interno dell'area di pertinenza della scuola superiore di primo grado).

5. Piano per l'Energia sostenibile

Istituire un tavolo di lavoro con i principali attori del territorio, tra Associazioni Economiche, Enti, Ordini professionali, Collegi tecnici e Sindacati per aderire al Patto dei Sindaci al fine di elaborare il **Piano per l'Energia Sostenibile** (e il Clima), PAES. Il piano d'azione descrive i passi verso il raggiungimento degli obiettivi della Agenda 2030.

Si elencano i seguenti possibili interventi:

- Riqualficazione energetica dei principali edifici pubblici tramite finanziamenti europei.
- Installazione sui tetti degli edifici di proprietà comunale di sistemi di produzione di energia fotovoltaica in un'ottica di autonomia ed autosufficienza energetica.
- Favorire la sensibilizzazione ed educazione al risparmio energetico promuovendo e partecipando a campagne nazionali e/o internazionali che promuovano i temi ambientali come "M'illumino di meno", "Fridays for Future" ...
- Istituire una "targa Green" da assegnare a quegli edifici privati e pubblici ad alta efficienza energetica ed agevolare forme di incentivo a *costruire sostenibile* e alla *riqualificazione energetica di edifici esistenti*.

6. Progettazione della mobilità sostenibile

Elaborazione di un **Piano urbano di Mobilità Sostenibile** che sia un prodotto collettivo dell'intero Comune e non di un solo settore. Un piano con implicazioni ed effetti in tutti i settori della pubblica amministrazione (urbanistica, scuola, servizi sanitari, ambiente, ecc.), che sia effettivamente strategico e che copra un ampio ventaglio di obiettivi il cui ambito non dovrà essere soltanto il territorio comunale, ma avere a riferimento la "città effettiva", ovvero aree nelle quali si concentrano le relazioni di prossimità quotidiane casa-lavoro, casa-studio, ecc.; dovrà quindi necessariamente coinvolgere non solo gli stakeholder ma anche la popolazione, che normalmente non viene coinvolta nei processi decisionali, visto che parliamo di mobilità "indotta" da abitudini, stili di vita, comportamenti, che non cerchi quindi solo il consenso ma che cerchi la condivisione.

6.1 Trasporti

- Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture di Trasporto Pubblico Locale dalle periferie al capoluogo e verso le altre cittadine della provincia, con particolare attenzione alla ferrovia.
- *Russi crocevia di piste ciclabili della provincia* ampliando la rete esistente, ad esempio utilizzando l'area disponibile in fregio alla linea ferroviaria Russi/Ravenna, mettendola in sicurezza e dotandola di attrezzature per il cicloturismo, potenziare i collegamenti con la rete di ciclabili lungo le vie d'acqua – fiumi Lamone, Montone, canale Magni, via Calderana, via Cupa – al fine di collegare l'intero territorio comunale con la rete di ciclabili dei comuni contigui lungo percorsi di interesse naturalistico, intercettando fondi e finanziamenti europei.
- Riduzione dei tempi di sosta a pagamento in Corso Farini: attualmente è previsto il pagamento della sosta fino alle 20:00, verrà anticipato alle 18:00.
- Sosta con disco orario in Piazza Farini fino alle 18:00 (oggi fino alle 20:00).
- Piazza Gramsci: eliminare i parcheggi a pagamento per tornare al disco orario fino alle 18:00 su tutta la piazza.
- L'individuazione di misure da programmare, ai fini della riduzione delle emissioni di gas serra nel settore dei trasporti.

- Misure di orientamento della domanda e di trasferimento modale verso modalità di trasporto maggiormente sostenibili, quali gli interventi per la razionalizzazione e l'efficientamento del trasporto delle merci.
- Promozione di nuove *tecnologie Smart* per rendere più efficienti le scelte di mobilità (car-pooling e car-sharing).
- Politiche di incentivazione dello sviluppo della mobilità elettrica in città: installazione di almeno due colonnine per la ricarica delle auto elettriche, parcheggio gratuito auto elettriche e ibride, acquisto di biciclette a pedalata assistita, acquisto di mezzi elettrici.
- Collegamenti giornalieri con bus elettrici delle frazioni con Russi.
- Centrale a biomasse: sensibilizzare la proprietà a prediligere l'uso della ferrovia per l'approvvigionamento del cippato utilizzando il collegamento alla rete ferroviaria esistente e tutt'ora sottoutilizzato.

7. Progettazione sociale e sicurezza

La nostra società è attraversata da nuove forme di insicurezza degli individui e da frammentazione delle comunità, causate da trasformazioni sociali, culturali, demografiche ed economiche. Tale contesto sta aumentando il livello di vulnerabilità per una parte della popolazione. Anche nel comune di Russi si rileva in particolare:

- la crescente difficoltà da parte delle famiglie ad assolvere ai compiti (educativi, assistenziali, di recupero e integrazione sociale) che esplicitamente o implicitamente sono loro affidati e che hanno assolto in passato.
- l'aumento delle persone, giovani e adulte, con carriere lavorative discontinue che vivono condizioni di insicurezza, precarietà, assenza di chiare prospettive personali e familiari.
- la diffusione di situazioni di povertà relativa rappresentate dall'inadeguatezza del reddito disponibile rispetto al contesto di riferimento.
- l'acuirsi della difficoltà delle persone a convivere con culture diverse.
- l'aggravio delle condizioni di alcune categorie tradizionalmente svantaggiate o emarginate.
- L'aumento di episodi di indifferenza o addirittura ostilità verso alcune categorie di persone è indice di insicurezza e sintomo di un processo in atto di disgregazione sociale e di deriva verso atteggiamenti di chiusura ed egoismo.

A fronte di tale contesto, le politiche sociali mostrano una situazione di difficoltà, poiché ancora ritagliate in larga misura sugli assetti sociali del passato e troppo centrate su interventi frammentati, senza un vero disegno strategico.

Ciò sia che si tratti di promozione e prevenzione, sia che si tratti di servizi di presa in carico di particolari categorie di bisogno.

Dentro questo clima, è sempre più difficile provare quale sia il valore aggiunto che può derivare dalle relazioni, in particolare quelle legate a una partecipazione alla vita collettiva e alla costruzione

di forme di convivenza tra comunità, o allo sviluppo di forme di responsabilità e di risposta comune ai bisogni.

La lista Cambia Ross crede nella necessità di:

- promuovere nuove politiche di inclusione che attenuino le fratture sociali e che consentano ai cittadini di godere di diritti e di accedere ai servizi, dando maggiore ascolto ai bisogni del territorio e allo sviluppo di nuovi o più efficaci sistemi di risposta;
- mettere in rete i bisogni e le risorse, sviluppando un welfare comunitario e principi di sussidiarietà orizzontale per uscire dalle difficoltà individuali e comuni;
- approfondire, valorizzare e sostenere lo sviluppo di buone prassi e iniziative sperimentali che testimonino l'importanza della coesione sociale come fattore di inclusione, integrazione e sicurezza;
- sostenere processi progettuali, culturali e strategici mirati a creare coesione sociale, assecondando una consapevolezza già acquisita sia dal mondo del volontariato e dell'associazionismo sia dal Comune, che non ha però ancora trovato pieno riconoscimento e valorizzazione.

Consapevole delle difficoltà che caratterizzano la riforma delle politiche pubbliche in questo campo, così come della necessità di ideare e sperimentare azioni concrete che costituiscano una base di riflessione per le nuove politiche, la lista Cambia Ross si propone come sostegno delle iniziative sperimentali e come catalizzatore delle riflessioni culturali sul tema della coesione sociale.

In tal senso, la lista Cambia Ross si propone di contribuire a ideare e sperimentare nuove azioni basate sulla pratica della sussidiarietà e sul rafforzamento delle infrastrutture sociali.

La lista Cambia Ross si qualifica quindi come attore di un sistema complesso di generazione e di governo delle politiche volte ad affrontare i problemi della vita collettiva.

L'obiettivo generale è quello di migliorare le condizioni di benessere delle comunità locali, promuovendo la coesione sociale e quindi la creazione di contesti in cui si possono più facilmente ed efficacemente generare politiche e processi di inclusione diretti a prevenire e contrastare fratture sociali e migliorar e quindi la sicurezza dei cittadini.

A fronte della multi-problematicità delle situazioni di disagio, si intendono creare o potenziare reti di sostegno (e servizi di prossimità), nella convinzione che la qualità della risposta al disagio (latente o conclamato) e l'efficacia di meccanismi di prevenzione e protezione di situazioni di bisogno, possa essere più elevata in comunità accoglienti e responsabili, dove ciascun soggetto è portatore di bisogni ma anche di risorse e che proprio su queste ultime sia necessario fare leva.

Questo obiettivo deve essere perseguito attraverso la realizzazione di percorsi rivolti a intere comunità locali o a specifici "luoghi deboli", all'interno di un orizzonte progettuale che non può veder separati il lavoro sul "centro" da quello sulle "frazioni", la normalità e il disagio, l'intervento assistenziale o di protezione da quello preventivo e promozionale. Si intende agire in "luoghi - non luoghi" abbandonati, in un'ottica di integrazione, mediazione o soluzione di situazioni di forte degrado, isolamento, intolleranza, creando anche dei contesti più sicuri, mediante interventi non solo su uno specifico disagio, sia esso di un gruppo sociale, luogo o territorio, bensì sul contesto dove il disagio è presente o si potrebbe manifestare, agendo sulla comunità, e quindi sulle persone e le sue componenti rendendole più accoglienti, integrate e sicure. Tale strategia non può che rendere necessaria l'interazione tra più soggetti non solo nella realizzazione degli interventi, ma

anche in una profonda e consapevole analisi e conoscenza del contesto e nell'individuazione degli obiettivi, perché è con il concorso di più e diversi soggetti che si possono sapere e interpretare i bisogni espressi e potenziali, valorizzare e costruire risorse accessibili e fruibili, ma anche produrre coesione sociale superando meccanismi di esclusione ed espulsione. L'operato quindi dovrà sempre tenere presente congiuntamente la prevenzione, la promozione e la partecipazione.

7.1 Prevenzione

Valorizzare progetti orientati all'anticipazione di fenomeni di frattura e di disagio sociale, promuovendo la coesione sociale delle aree di rischio e fragilità, il recupero delle situazioni di marginalità che possono sfociare nell'esclusione o nella devianza.

7.2 Promozione

Soprattutto per i bisogni di inclusione più forti, andare nella direzione delle politiche sociali attive, orientate a emancipare i soggetti dal bisogno ma anche dall'assistenza, favorendo progetti di reinserimento.

7.3 Partecipazione

Sostenere interventi in cui i diretti interessati siano chiamati a svolgere un ruolo attivo e responsabile, possibilmente fin dalla progettazione degli interventi, anche attraverso attività di mediazione e animazione e dove le forme di risposta costruite suscitino consenso e siano accessibili e flessibili in modo tale da raggiungere il maggior numero di soggetti, incentivando forme di rete per la concertazione degli interventi, la progettualità condivisa e la gestione congiunta delle iniziative, con la partecipazione attiva di singoli cittadini, di rappresentanze dei beneficiari, di istituzioni locali.

7.4 Accessibilità: Russi comune senza barriere

La lista Cambia Ross si fa promotrice di una *cultura senza barriere*.

Nelle ultime due legislature poco è stato fatto per rendere il centro storico più attrattivo e a misura di bambini, disabili e anziani.

Gli interventi rivolti all'eliminazione di tutte le barriere architettoniche non sono più rinviabili. A tal riguardo esiste già uno studio prodotto da un gruppo di tecnici e dipendenti comunali molto interessante e fattibile a stralci. Va data priorità alla riqualificazione di piazza Domenico Antonio Farini, Piazza Dante, via Luigi Carlo Farini, via Cavour e del piazzale antistante alla Casa della Salute, garantendone la completa accessibilità e fruibilità.

8. Progettazione del lavoro

I dati generali sull'occupazione dicono che c'è sempre più difficoltà per i giovani nel trovare lavoro mentre lavoratori in età matura hanno perso il posto di lavoro e si sono rifugiati sotto l'ombrello della cassa integrazione, i giovani, molto spesso occupati in un lavoro precario, si sono ritrovati né studenti, né occupati e soprattutto senza ammortizzatori sociali. Le amministrazioni comunali da sole non sono in grado di dare risposte esaustive ai problemi occupazionali, ma per la parte che compete loro, possono avere un ruolo importante e fondamentale intervenendo direttamente nel rilancio dell'economia locale. Infatti, uno dei compiti delle istituzioni è quello di favorire e gestire i

percorsi dello sviluppo individuando momenti di progettualità e di intervento concreti, utilizzando, dove ci sono, le risorse date dalle forme di finanziamento pubblico nazionale ed europeo.

La lista Cambia Ross ritiene necessario

- Attuare una mappatura della disoccupazione e attraverso uno studio dei bisogni delle imprese, individuare le necessità delle aziende locali ed escogitare forme di inserimento attraverso una formazione indirizzata sui bisogni e contributi per le prime assunzioni;
- Istituire un tavolo di confronto permanente su progetti innovativi, di ricerca e di sviluppo, mirati ad interessi collettivi sui temi del risparmio energetico, della tutela ambientale della economia circolare e della cultura, finalizzati all'occupazione giovanile intellettuale;
- Sostenere e favorire la formazione di cooperative no-profit che intervengano su tematiche sociali di interesse collettivo, di servizi alla persona e alla famiglia e lavori di pubblica utilità;
- Aumentare controlli e monitoraggi per arginare l'abusivismo nel mondo lavorativo (commerciale, edilizio, professionale);
- Monitorare costantemente e migliorare il rapporto con le realtà produttive presenti sul territorio e con le agenzie di formazione professionale al fine di creare continuità tra percorsi formativi ed impatto occupazionale;

Promuovere e sostenere interventi a supporto e in sinergia con gli enti locali (Regioni e Provincia) e con la realtà produttiva locale (aziende della zona) per la creazione di nuova occupazione e per tutelare l'occupazione in primis dei giovani, delle donne, dei soggetti più deboli e con fragilità che rischiano l'esclusione dal mondo produttivo;

Promuovere spazi e luoghi di lavoro condivisi. Quella che ormai è stata definita "share economy" anche il lavoro, o meglio gli spazi lavorativi, vengono condivisi. Sempre più liberi professionisti, freelance o aziende gestiscono il loro lavoro in spazi di Coworking. Non è una semplice scelta economica, ma una visione che concepisce lo spazio lavorativo come un modo per entrare in contatto con realtà e luoghi dove far convergere competenze e talenti.

9. Commercio, artigianato, agricoltura

Riteniamo il *Commercio* uno strumento importante sia per la valorizzazione del territorio che per lo sviluppo economico, culturale e relazionale della città. Per sostenerlo la lista Cambia Ross si impegna a garantire un centro storico attrattivo, vivo e animato da iniziative promozionali e culturali, progettate con l'apporto degli operatori e delle loro associazioni di categoria.

Il commercio è uno dei motori della nostra economia, pertanto siamo intenzionati a sostenerlo e farlo vivere con iniziative di varia natura:

- Intendiamo **istituire un tavolo di concertazione con gli operatori del commercio** per verificare e discutere quali politiche per la mobilità attuare per **rivitalizzare il centro storico sia di Russi che delle frazioni**: è ancora necessario avere un centro storico affollato di traffico di automobili e mezzi privati? Quali strategie utilizzare per generare un rinnovato magnetismo dei luoghi del centro (Russi e frazioni) ad alta vocazione commerciale?
- La **promozione delle eccellenze manifatturiere ed eno-gastronomiche** del nostro territorio

dovrà concretizzarsi in iniziative e manifestazioni di qualità e di valenza sovra-provinciale non solo durante la Fira di Sett Dulur.

- Occorre valorizzare il **Mercato Coperto**, come luogo sia commerciale per la vendita dei prodotti tipici locali (ittici, caseari, ortofrutticoli ...), sia come punto di riferimento per le eccellenze oltre che enogastronomiche, anche culturali della città, inserendolo all'interno del calendario di eventi ed iniziative promozionali del centro.
- Occorre sostenere le attività artigianali radicate nel nostro territorio con incentivi ad hoc: nelle aree artigianali trovano sede attività e funzioni diversificate, il cui sviluppo dovrà essere favorito dalla prossima Amministrazione Comunale; pensiamo ad esempio alla loro trasformazione, attraverso finanziamenti regionali, in APEA Aree produttive ecologicamente attrezzate in un'ottica di miglioramento delle infrastrutture, conciliando sviluppo economico con il rispetto e la tutela dell'ambiente.
- Per quanto riguarda il comparto agricolo l'amministrazione comunale, in collaborazione con i comuni limitrofi, pur nella limitatezza delle proprie competenze, si adopererà per la valorizzazione delle produzioni tipiche e tradizionali del nostro territorio e nel contempo agevolerà la nascita di attività agrituristiche e di fattorie didattiche.

10. Personale e uffici comunali

Alla forte domanda dei cittadini di servizi pubblici efficienti in campo scolastico, sanitario, sociale e ad una richiesta sempre più pressante di sicurezza e di visibilità del territorio in cui vivono, spesso l'Ente locale si trova impreparato o impossibilitato a dare risposte esaurienti.

Per carenza di risorse e per normative statali completamente sbagliate, la qualità dei servizi è stata trascurata. Troppi servizi, con la motivazione di un minor costo, rivelatasi errata, sono stati affidati al di fuori dell'Amministrazione. A tal proposito è fondamentale mettere a disposizione risorse per l'aggiornamento e per la formazione del personale. Inoltre, nel nostro comune, l'incidenza della spesa del personale, rispetto al totale delle spese correnti è inferiore al 50%. Vi è perciò la possibilità di assumere personale per potenziare i servizi.

Negli ultimi anni, le risorse statali a favore degli Enti locali sono diminuite, e con esse, gran parte della progettualità di questi. Fondamentale e non rinviabile è l'**istituzione di un ufficio di progettazione e reperimento fondi**, che attraverso progetti finanziati dalla Regione, i Ministeri o l'Unione Europea, porti sul territorio una liquidità spendibile in progetti volti ai cittadini.

Il nostro territorio ha da sempre rappresentato un'area importante per tutta la Provincia. Per questo che il nostro Comune non deve rinchiudersi nei propri confini amministrativi ma valutare le opportunità che derivano dalla collaborazione e dal "fare rete" con i comuni limitrofi, per far parte pertanto di un territorio più ampio dalle straordinarie potenzialità per un migliore coordinamento delle politiche di area vasta, senza ambiguità né sudditanza. Non siamo interessati a sostenere progetti di mera incorporazione che finirebbero solo per allontanare i cittadini dai luoghi delle decisioni. Ci interessa però il lavoro di cooperazione, associato, aperto al dialogo partecipato e al confronto costruttivo fra gli attori principali nell'ottica di una promozione del territorio più forte e

per concorrere a curarne gli interessi, ricordando che i cittadini sono il motore di una corretta politica territoriale.

11. ISEE

L'ISEE è l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, ed è lo strumento di valutazione della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate. Viene calcolato con riferimento al nucleo familiare del richiedente e sulla base delle informazioni raccolte con il modello DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) e delle altre informazioni disponibili negli archivi dell'Inps e dell'agenzia delle Entrate.

Nel nostro Comune, l'ISEE è applicato alla richiesta di alcune prestazioni sociali (contributo famiglie numerose, assegno di maternità).

La lista Cambia Ross, considerandolo lo strumento più democratico e socialmente equo attualmente esistente, cercherà di **estenderlo a tutti i servizi a domanda individuale erogabili dal Comune** e associabili all'ISEE stesso.

12. Welfare, servizi sociali, sanità

La Costituzione riconosce i diritti sociali, fra cui sanità, istruzione e assistenza sociale, la funzione di garantire l'uguaglianza sostanziale fra i cittadini. L'introduzione della Carta del pareggio di bilancio, ha reso questi diritti subalterni alle esigenze poste dalla riduzione del debito pubblico. I diritti saranno reali solo se compatibili con le esigenze del mercato. In questo contesto, non mancano le responsabilità degli Enti Locali. La centralizzazione/razionalizzazione dei servizi, come ASP e AUSL uniche della Romagna, li sposta lontano dal territorio, vanificando il diritto al controllo da parte dei cittadini e determinando scarse possibilità di programmazione da parte dei comuni. Obiettivo prioritario deve essere, quindi, quello di indicare linee di indirizzo per poter effettuare un'azione capace di invertire le tendenze in atto.

L'Ausl-Romagna è nata alcuni anni fa dalla fusione di quattro aziende sanitarie: Ravenna, Forlì, Cesena, Rimini. Questo processo di trasformazione della sanità romagnola, guidato dalla Conferenza Sociale Sanitaria Territoriale, costituita dagli oltre settanta sindaci della Romagna, ha determinato degli equilibri territoriali e degli assetti organizzativi e di riordino della rete ospedaliera che dovranno essere sottoposti ad eventuali revisioni sulla base di una analisi comparata risultati-criticità. Per la Provincia di Ravenna, riteniamo che debbano essere adottati tutti gli accorgimenti organizzativi utili a garantire la massima produzione istituzionale di prestazioni specialistiche e diagnostiche, per limitare i tempi di attesa e gli oneri del ricorso al privato. Occorre dare una spinta e potenziare le prenotazioni per visite specialistiche e acquisto farmaci tramite la piattaforma del CUP digitale ed educare i cittadini alla consultazione del proprio Fascicolo Sanitario Elettronico, accedendovi dalla Tessera Sanitaria Online che raccoglie tutti i dati dei propri documenti clinici e delle prestazioni sanitarie richieste.

Per dare risposte alle esigenze di salute derivanti dall'invecchiamento e dalla cronicità occorre realizzare una efficace integrazione fra il sanitario e il sociale a sostegno della domiciliarità.

La Casa della Salute di Russi, attiva già da alcuni anni, deve diventare sempre più il luogo primario della presa in carico globale del cittadino. Deve essere il luogo deputato a dare risposte a bisogni sanitari e/o sociali del cittadino.

La Casa della Salute deve avere l'importante funzione sia di prevenzione dell'insorgenza di fasi acute delle patologie croniche che di promozione di corretti stili di vita.

Al momento, a Russi, sono presenti i presidi per il diabete e alcune malattie cardiovascolari. Vorremmo implementare l'offerta con un ambulatorio ecografico ed, in un secondo tempo, un ulteriore presidio riguardante le malattie respiratorie, visti i preoccupanti dati di queste patologie nella nostra provincia

Occorre rivedere la strutturazione dei Nuclei di Cure Primarie per quanto concerne l'accesso alle cure, garantendo orari di apertura adeguati compreso il sabato e la domenica. E' necessario quindi intraprendere un dialogo con la dirigenza dell'Ausl e la Regione per verificare la possibilità d'implementazione delle proposte.

Solleciteremo la dirigenza dell'Ausl per favorire soluzioni che riducano al minimo la necessità di spostamenti.

Nel 2018 sono stati effettuati dalla Pubblica Assistenza circa 9000 taxi verso i presidi sanitari della provincia. Questo servizio è svolto dall'associazione di volontariato esclusivamente attraverso le proprie forze che nel tempo si sono ridotte.

E' necessario quindi rafforzare il servizio tramite progetti di cittadinanza attiva volti a sostenere l'associazione, individuando anche nei beneficiari del reddito di cittadinanza o di contributi da parte dei servizi sociali il personale predisposto ad affiancare i volontari.

Va ripensato l'accesso alla **Casa della Salute**, in quanto i tempi d'attesa medi per le visite sono definiti in circa 2 ore, ed è perciò necessario **dotare i fruitori del servizio (anche chi partecipa ai funerali) di un Pass/Ticket che permetta la sosta in Piazza Farini per almeno 3 ore**, senza doversi assentare per cambiare il disco orario e non incorrere in un'infrazione. Nel periodo dei Sette Dolori invece, accedere è alquanto difficoltoso, vista la chiusura delle strade. Occorre pertanto un ripensamento sulla chiusura di Via Garibaldi.

E' importante riprendere un dialogo con l'Ausl per poter definire la competenza della zona antistante all'ingresso e provvedere all'asfaltatura della stessa, evitando così polveri nel periodo estivo e fango nel periodo invernale e la definizione degli spazi preposti alla Camera Mortuaria, offrendo alle persone la privacy che quel delicato momento richiede, attraverso la piantumazione di siepi separatorie. Riteniamo inoltre non più rinviabile la costruzione di una camera mortuaria con annessa una sala del commiato.

Russi è da sempre città accogliente e solidale e ci impegneremo perché continui ad esserlo anche in futuro. E' necessario prestare grande attenzione in campo sociale a favore dei bambini, dei giovani, dei disabili e degli anziani, attivando progetti seri e mirati.

Per quanto concerne gli anziani, vogliamo che il Comune, in collaborazione con alcune associazioni di volontariato, continui ad offrire occasioni di socializzazione, attività fisica e culturale, molto importanti sia per combattere la solitudine e sia per evitare o ritardare l'insorgere di patologie invalidanti.

Proponiamo che nella Casa protetta "Baccarini" venga attivato un Centro Diurno per l'Alzheimer importante anche per dare un sostegno alle famiglie di chi è affetto da una patologia molto impattante.

Riteniamo che i progetti sulla disabilità/dipendenze/contro il bullismo e la discriminazione messi in campo dal nostro Comune, sia in ambito scolastico ed extrascolastico, debbano continuare ed essere potenziati tenendo conto che questi fenomeni in età infantile ed adolescenziale sono in costante aumento anche sul nostro territorio.

L'Amministrazione attraverso intese e collaborazioni con i centri antiviolenza sosterrà progetti tesi ad affrontare al meglio il fenomeno vergognoso della violenza sulle donne.

Lotta serrata alle ludopatie attraverso l'applicazione stretta e vigile della normativa regionale, che finora è stata in buona parte disattesa, partendo anche dalla prevenzione in età scolare.

Tre proposte per contrastare il gioco d'azzardo:

- divieto di scommettere e giocare online tramite la rete wireless pubblica messa a disposizione dal comune.
- divieto di pubblicizzare sale da gioco ed altre forme di gioco d'azzardo nelle affissioni comunali.
- ridurre significativamente la tassa di occupazione di suolo pubblico ai bar e ristoranti, che occupando con i loro tavoli spazi esterni al locale, rinunceranno a slot machines ed altri giochi d'azzardo.

13. Housing Led e Portinariato Sociale

L'housing led è una forma di abitare sociale innovativo, sviluppatosi negli ultimi anni che promuove forme di residenza combinate con servizi di assistenza, cura e supporto sociale.

Incoraggiamo tutte le forme di social housing, proponendo ad esempio, per gli anziani più in difficoltà, la possibilità di avere un'assistente familiare in comune o forme di *comunità di abitanti*.

E' altresì importante avviare un percorso di inclusione sociale, rivolto alle persone in difficoltà, incrociando la domanda e l'offerta tra chi ha disposizione di spazi sfitti e chi, invece, non è in grado di affittare a prezzo pieno.

Vogliamo favorire la nascita di un progetto di portinariato sociale, che si occupi, ad esempio, di smistamento posta per le persone che, per esigenze lavorative, non hanno la possibilità di essere al proprio domicilio.

14. Istruzione e servizi educativi

Riteniamo l'educazione un campo di intervento fondamentale per la crescita ed il futuro della nostra comunità. I servizi all'infanzia nel nostro comune sono frequentati dalla quasi totalità dei bimbi residenti e rappresentano un settore dell'educazione importantissimo per la crescita, l'educazione e la socialità degli stessi e nel contempo sono un sostegno indispensabile per la vita ed il lavoro delle famiglie.

La scuola deve essere luogo privilegiato di politiche inclusive.

Nel nostro Comune i servizi e la scuola pubblica sono costituiti solo dall'asilo comunale e da alcune sezioni di scuola dell'infanzia statale a Godo e pertanto insufficienti a soddisfare la richiesta proveniente da tutto il territorio. Si propone di aumentare l'offerta pubblica richiedendo al Ministero della Pubblica Istruzione succursali di scuola dell'infanzia statale a Russi e a San Pancrazio.

Riteniamo importante in questo ambito il ruolo di direzione e di programmazione svolto dal Comune nella predisposizione di convenzioni con le scuole private in particolare nella impostazione tariffaria, che dovrà essere uguale a quella pubblica anche in previsione di rette differenziate in base alla ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente).

Allo stesso tempo è necessario intervenire anche sulle tariffe dei trasporti, post-scuola, pre-scuola, prevedendo la partecipazione delle famiglie in base alle proprie capacità (art.53 della Costituzione: "Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva"). Verrà presa in considerazione l'ipotesi di offrire a costo zero i servizi a domanda individuale relativi all'istruzione dell'obbligo (trasporto ed eventualmente mensa).

Per quanto riguarda gli investimenti, tenuto conto che interventi di ristrutturazione e miglioramento energetico della scuola elementare "Lama" di Russi sarebbero molto onerosi, proponiamo la **realizzazione di un nuovo plesso scolastico**.

Riteniamo inoltre, non più rinviabile il completamento della scuola secondaria di primo grado con la costruzione della **palestra**. A tal riguardo l'Amministrazione dovrà essere parte attiva con i livelli istituzionali competenti in materia, per favorire gli interventi. Sarà cura dell'Amministrazione investire risorse per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli attuali edifici scolastici, per garantirne l'efficienza e la salubrità.

In accordo con la direzione scolastica e il consiglio di istituto, sarà fondamentale valorizzare e consolidare la collaborazione con le istituzioni culturali del territorio, che permettono di realizzare percorsi didattici innovativi, offrendo alle istituzioni scolastiche un'importante integrazione dell'offerta formativa.

Sarà necessario cercare soluzioni comuni sulle problematiche legate al disagio in ambito scolastico, garantendo una forte attenzione nei confronti di quelle situazioni relative alla fragilità, che possono influire negativamente sul processo educativo, nonché pregiudicare il percorso di apprendimento e di successo scolastico. E' necessaria, a questo proposito, l'implementazione di figure specialistiche, quali lo psicologo, lo psicomotricista, o il facilitatore linguistico.

Riteniamo che nella fase dell'infanzia e dell'adolescenza, l'approccio con il cibo sia molto importante e pertanto lavoreremo con la società partecipata del Comune, proseguendo la costante opera di

miglioramento della qualità dell'offerta, soprattutto sulla scelta di materie prime di stagione derivanti da colture biologiche e provenienti da filiera corta e/o regionale.

15. Centro Paradiso

Il Centro Paradiso è una agenzia formativa molto importante per il nostro Comune, sia per la progettualità educativa e didattica che propone e sia per il costruttivo e buon rapporto che riesce ad instaurare con le famiglie degli utenti. L'Amministrazione sosterrà il Centro Paradiso con risorse e mettendo a disposizione attrezzature per le attività ludiche e ricreative.

Si ritiene importante mettere in condizione i bambini e gli adolescenti residenti nelle frazioni di poter partecipare alle attività del Centro Paradiso cercando di mettere a disposizione un servizio di trasporto o la creazione di succursali in loco.

16. Sport

Russi si caratterizza come comune ad alta vocazione sportiva., con ottimi risultati raggiunti anche in agonismo.

La lista Cambia Ross intende valorizzare e supportare le associazioni che con centinaia di volontari operano in questo settore, ciò significa investire in prevenzione e salute, socialità ed integrazione.

L'Amministrazione collaborerà con le società con l'obiettivo fondamentale di favorire la diffusione dei valori positivi dello *sport per tutti*. Le nostre politiche nel campo dello sport rivolgeranno particolare attenzione ai settori giovanili e a quelle società che proporranno attività motorie per disabili e terza età. Al fine di favorire la diffusione di una pratica sportiva pulita, proponiamo, assieme alle associazioni, attività di prevenzione (incontri con esperti, progetti con la scuola) contro il doping e l'uso di sostanze nocive alla salute.

Riteniamo inoltre molto importanti iniziative di promozione attuate da associazioni, non ancora presenti nel nostro territorio, per fare conoscere nuove discipline, come ad esempio judo, karatè e scherma.

Siamo dell'avviso che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che necessitano i vari impianti, siano da concordare con le associazioni che li gestiscono e utilizzano, e con la consulta dello Sport.

Verranno stabilite, insieme, le priorità di intervento con la consapevolezza che avranno la precedenza gli investimenti necessari alla agibilità e idoneità degli impianti. L'Amministrazione presterà attenzione anche alla manutenzione delle attrezzature sportive ad uso libero dislocate nei parchi e in alcuni giardini pubblici.

Ci spenderemo con forza affinché i settori giovanili delle società calcistiche del territorio possano unirsi, al fine di non disperdere il patrimonio umano e sociale rappresentato dai giovani atleti, i quali,

anche in età pre-adolescenziale, potranno continuare a svolgere il percorso sportivo sul loro territorio.

17. Cultura e politiche giovanili

La cultura è un bene comune, uno strumento formidabile per la crescita ed il futuro della nostra comunità.

L'Ente Locale non deve “fare” cultura, bensì **promuovere ed educare alla cultura**.

Il nostro territorio è ricco di grandi opportunità in molti settori culturali e compito dell'Amministrazione Comunale sarà quello dell'impegno in politiche attive per sfruttarle al meglio.

Cambia Ross ha individuato nella figura dell'**Assessore alla cultura** (che manca a Russi da più di una legislatura) lo strumento migliore per dare impulso alle varie attività culturali e ludiche; favorire iniziative di qualità, festival ed opportunità che creino valore e promuovano le eccellenze, valorizzando le associazioni culturali consolidate e nascenti presenti nel territorio.

La valorizzazione dei *centri culturali* (Teatro, Biblioteca) e dei *giacimenti culturali* (Villa Romana, Palazzo San Giacomo, Museo civico, Museo della vita contadina, Pievi di Godo e San Pancrazio, percorsi risorgimentali nel centro storico) della nostra città si ottiene ascoltando e verificando in modo prioritario la fattibilità dei progetti culturali proposti dalle principali Associazioni culturali e promuovendo sinergie e collaborazioni con esperti sia in campo storico e artistico. Si tratterà di potenziare il campo della comunicazione con l'obiettivo di produrre percorsi didattici e pacchetti turistici utili per il turismo culturale.

Occorre trasformare i “nostri” festival, in particolare la *Fira di Sett Dulur* ed il *Festival del Folklore*, in feste partecipate, partendo dal coinvolgimento delle scuole e da un'attivazione longitudinale di un percorso che coinvolga durante tutto l'anno le associazioni e le famiglie e non soltanto la macchina amministrativa comunale.

Proponiamo, per quanto riguarda il **teatro comunale**, il prolungamento della stagione di prosa e concertistica anche durante i mesi estivi, portando gli eventi in luoghi come la Rocca dell'ospedale, l'esterno di Palazzo San Giacomo ed anche in sinergia con i musei del territorio.

La **biblioteca** è ormai un fiore all'occhiello della nostra città, un luogo dalle grandi potenzialità. Può assumere un ruolo ancora più importante se al suo interno o nell'ex lavatoio si creerà uno spazio effettivo di aggregazione giovanile e/o un **caffé letterario** gestito dalle associazioni culturali di Russi.

A San Pancrazio è presente la più grande collezione di trascrizioni di fiabe orali a livello nazionale e non solo. Proponiamo, per questo motivo, la ripresa ed il potenziamento di un *Festival della Fiaba*, che richiami pubblico, cultori del genere ed artisti da tutto il Paese, coinvolgendo nuovamente e su base annuale tutta la popolazione, in un rapporto teso a creare un territorio unito e vissuto.

Russi ha dato i natali a Delio Cantimori, riconosciuto internazionalmente come uno tra i più grandi storici dell'età moderna. Russi vanta inoltre figure come Domenico e Luigi Carlo Farini e Alfredo Baccarini, che hanno contribuito, con le loro vite, alla creazione del Regno d'Italia. Sulla base di

questo patrimonio, sarebbe doveroso innestare percorsi di *approfondimento della storia locale* e non, attraverso festival e convegni, che portino **Russi al centro del dibattito storico e culturale** e mostrino, con linguaggio e metodologie accessibili a tutti, la rilevanza del capire il passato per poter *interpretare il presente e costruire il futuro*.

Proponiamo di ritoccare l'accordo con Ravenna Festival per andare oltre all'evento su Palazzo San Giacomo, cercando di portare l'evento anche nelle frazioni, utilizzando ad esempio l'area di pertinenza esterna delle Pievi di Godo e San Pancrazio o altri spazi di rilevanza storico-culturale.

Favoriremo la possibilità di implementare l'educazione musicale nelle scuole elementari e medie attraverso l'ingresso della Banda comunale e dei Canterini Romagnoli nel Piano dell'Offerta Formativa.

Crediamo che l'esperienza dei cantastorie in Via d'Azeglio sia da ripensare, estendendola oltre la *Fira*, per crearne un festival di cantastorie ad hoc durante il periodo estivo, nei vicoli storici di Russi, con la partecipazione e l'ospitalità della cittadinanza.

Il *Festival Internazionale del Folklore* ha bisogno di nuova vita. Proponiamo quindi un percorso di presentazione dei Paesi di provenienza dei gruppi ospiti, attraverso documentari, film, libri e cibo, che introduca, nei mesi prima del Festival, la conoscenza dei Paesi presenti.

18. Osservatorio ambientale territoriale

L'accensione della centrale a biomasse porta ad una nuova sensibilità nella popolazione per quel che riguarda l'inquinamento da polveri sottili ed altre emissioni nocive che possono portare ad un peggioramento della qualità della vita oltre al danno ambientale. La quantità di gas nocivi e di polveri sottili prodotti dall'incenerimento di legna in quantità considerevole (circa 270.000 tonnellate annue) potranno determinare nel corso degli anni gravi danni alla salute dei cittadini e danneggeranno particolari ecosistemi. Per questo motivo gli inquinanti presenti nell'aria e nel suolo dovranno essere periodicamente e meticolosamente controllati e analizzati. I dati che scaturiranno dalle indagini dovranno essere accessibili a tutti i cittadini e sottoposti ad una accurata valutazione ambientale e sanitaria da parte degli enti preposti (Regione, Arpa).

Va prima di tutto definito un "punto zero" che inquadri la *situazione esistente* prima dell'accensione della centrale. Oggi, a circa 12 anni dalla cessazione dello zuccherificio quali sono i dati atmosferici riguardanti l'intera area comunale?

Proponiamo un Osservatorio non più finalizzato soltanto alla centrale a biomasse, ma a tutte le problematiche ambientali del territorio che nel frattempo sono emerse in questi anni: amianto, acqua, aria, traffico etc. Un **Osservatorio costituito dalla società civile**: dai medici di base, dalle associazioni di categoria e da quelle ambientaliste, dai sindacati e dai partiti e da chiunque in modo organizzato o a titolo personale voglia parteciparvi e portare il suo contributo. Un Osservatorio autonomo dalle Istituzioni (che hanno già i loro canali di controllo), ma integrato con esse e con compiti e poteri riconosciuti dal Consiglio e dalla Giunta Comunali, che, con la massima trasparenza ed obiettività, renda partecipe la cittadinanza incontri pubblici e programmati e la **pubblicazione costante dei dati rilevati**.

19. Acqua e rifiuti

20.1 Acqua

Nello Statuto comunale viene affermato il principio che *“l’acqua è un bene comune, una risorsa pubblica la cui gestione non deve rispondere a logiche di profitto”*.

Siamo per la piena attuazione del referendum del Giugno 2011 e pertanto il Consiglio Comunale e la Giunta dovranno aderire e mobilitarsi a tutte le iniziative politiche e istituzionali che verranno attuate per togliere questo bene comune alle logiche di mercato. Proponiamo lo scorporo del servizio idrico da Hera e per addivenire, insieme ai Comuni limitrofi interessati, alla costituzione di una azienda speciale totalmente pubblica.

Tenuto conto della petizione sottoscritta da 758 cittadini riguardo la mancata fornitura di acqua proveniente dal bacino di Ridracoli ci impegniamo affinché Romagna Acque Società delle Fonti fornisca la massima quantità possibile di acqua proveniente dal bacino anche successivamente alla realizzazione del già previsto raddoppio della linea Russi-Cotignola che porterà acqua proveniente dal potabilizzatore della Standiana che riceve acqua dal Po.

20.2 Rifiuti

Oggi la riduzione dei rifiuti che produciamo è una delle sfide più importanti.

Con il tipo di raccolta finora attuato da Hera la percentuale di rifiuti si attesta a poco più del 60%, ben lontana dall’obiettivo proposto dalla Regione (75% da conseguire entro il 2020).

Per raggiungere questo obiettivo fissato anche dalle normative UE è necessario **estendere la raccolta porta a porta** in tutto il territorio. Successivamente si potrà passare alla tariffazione puntuale, con **significative agevolazioni della Tari** derivante dalla quantità di rifiuto differenziato consegnato da ogni famiglia e da ogni impresa. Verrà valutata anche la possibilità di riduzione della tariffa legata al numero di componenti la famiglia e non alla superficie dell’abitazione.

L’Amministrazione comunale sarà attiva per promuovere accordi con le tante attività produttive e commerciali presenti sul territorio con iniziative e incentivi quali:

- Riconsiderare l’utilizzo dei prodotti monouso durante le feste e le sagre sul territorio.
- Investimenti in risorse volte all’educazione ambientale, partendo da campagne di informazione nelle scuole, coinvolgendo gli studenti e le loro famiglie nella promozione delle migliori pratiche nel campo della raccolta differenziata dei rifiuti.
- Mantenimento e potenziamento dell’isola ecologica sita in via Carrarone a Russi diventata ormai un punto di riferimento importante per molti cittadini.
- Attuare una politica di vigilanza che scoraggi cattive pratiche e reprima gli smaltimenti irregolari di rifiuti sul territorio.
- Realizzazione di un’altra isola ecologica in un sito equidistante da Godo e San Pancrazio adibita anche a centro del riuso di particolari rifiuti.

22. Amianto

A ventisette anni dalla messa al bando dell'amianto (Legge 257/1992), ancora sul nostro territorio sono presenti coperture e manufatti in materiali contenenti asbesto. Nel 2004 la Regione Emilia – Romagna ha inoltre deliberato il Progetto “Mappatura delle zone del territorio interessate dalla presenza di amianto”. Ad oggi l'elenco del censimento, svolto su edifici pubblici o privati aperti al pubblico redatto da Arpae in collaborazione con le amministrazioni, non comprende siti ricadenti sul nostro sul territorio comunale.

La lista Cambia Ross si impegna a continuare l'azione intrapresa dall'Amministrazione uscente nell'azione di contrasto alla presenza di amianto. In particolare intendiamo allargare la mappatura a tutti gli edifici e siti sul nostro comune, al fine di avere un quadro della situazione generale, per potere valutare, in relazione alle risorse disponibili, quali interventi attuare e, se possibile, definire una serie di contributi ai privati nell'ottica di una bonifica dall'amianto di tutto il territorio e poter così dichiarare *Russi Absestos Free*.

23. Biotopi ed aree verdi

Vogliamo un'amministrazione comunale che difenda e tuteli le aree verdi presenti nel territorio comunale, per i cittadini e con l'aiuto dei cittadini.

Le aree verdi, i parchi pubblici, le zone di riequilibrio ecologico vanno incrementate sia in quantità e superficie occupata, che come dotazioni utili per una fruizione utile e partecipata.

La lista Cambia Ross intende “il verde in città” non come mero arredo urbano ma come vera e propria occasione per ostacolare l'inquinamento atmosferico, per migliorare la qualità della vita, aumentare la sicurezza e la ricchezza del territorio stesso. Occorre seguire la strada che porta alla **trasformazione dell'ambiente antropizzato in una grande ed estesa foresta urbana a misura di bambini e famiglie**. Occorre raggiungere un corretto rapporto vegetazione/residenti, considerando che ogni albero piantumato è in grado di produrre ossigeno in quantità sufficiente per circa 4 persone. Occorre incrementare la piantumazione di alberi e specie arbustive sul territorio, ricordandoci che investire nella messa a dimora di piante equivale ad un risparmio in spese sanitarie e al miglioramento del benessere fisico. E' dimostrato infatti che nelle città a maggior densità di spazi verdi vi è una riduzione del tasso di obesità nei bambini e sempre nei bambini si riducono le malattie respiratorie, oggi purtroppo sempre più diffuse. Massima priorità quindi alla nostra atmosfera, oggi messa in pericolo anche dall'accensione della centrale a biomasse.

La lista Cambia Ross considera la **manutenzione delle aree verde** importante e necessaria sempre. Troppe volte sono stati dimenticati i nostri parchi pubblici, lasciati quasi in stato di abbandono dalle ultime amministrazioni, che si ricordano di installare nuovi arredi solo nei mesi precedenti alle elezioni amministrative. E' ora di dire basta con questi metodi e sistemi di usare il nostro territorio per una politica di mero interesse elettorale. *Manutenzione* deve diventare la parola chiave del programma amministrativo della città: non c'è crescita senza una corretta manutenzione delle peculiarità che contraddistinguono Russi e l'intero territorio comunale.

L'area di riequilibrio ecologico della Villa Romana, istituita nel 2011, occupa una superficie di 11 ettari, comprende gli scavi archeologici della villa stessa, da vent'anni classificati *Sito di Interesse Comunitario*, ed è uno dei luoghi di maggior interesse naturalistico della Provincia. Realizzato con risorse pubbliche è da troppo tempo in stato di quasi abbandono.

I siti Rete Natura 2000 di San Giacomo, fiume Lamone, Bacini Eridania e l'intera area di riconversione dell'ex zuccherificio dovranno diventare di proprietà pubblica al fine di tutelare maggiormente le loro prerogative naturali e non diventare lo specchio ingannevole e la vetrina di una falsa politica ambientale a servizio e prestigio di poteri forti.

Gli ambienti rinaturalizzati e i biotipi (area riequilibrio Villa Romana, Rete Natura 2000) sono isole preziose per la natura stessa e per l'uomo. Ospitano decine di specie di volatili migratori e stanziali, e possono diventare aree di interesse per un *turismo lento* e sostenibile e per gli amanti del *bird watching*

La lista Cambia Ross desidera che i cittadini e le scuole del territorio possano usufruirne con visite guidate per incentivare all'educazione ambientale.

Vanno inoltre intercettati finanziamenti pubblici e/o privati, per garantirne la manutenzione e la fruizione consapevole, per inserirle all'interno di percorsi ciclo-turistici di richiamo sovra-regionale.

24. Animali domestici e fauna selvatica

La lista Cambia Ross intende garantire la tutela e i diritti degli animali nel proprio territorio, promuovendone la cura e la presenza, in ottemperanza ai principi e agli indirizzi di legge ed a quanto contenuto nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Animale, Unesco 1978 e successive norme. L'Italia è stato il primo Paese al mondo ad affermare tale principio riconoscendo ai cani e gatti randagi il diritto alla vita e alla tutela.

E' prioritario:

- Sottoscrivere una convenzione per la gestione degli animali abbandonati.
- Garantire la vaccinazione e castrazione convenzionate per un cane o gatto regolarmente detenuto (con microchip) per ogni nucleo familiare con un ISEE basso.
- Schedario, tutela ed eventuale sterilizzazione delle colonie feline.
- Promozione di iniziative e progetti finalizzati al benessere degli animali ed al miglioramento del rapporto uomo/animale.
- Raccolta ed elaborazione dati e informazioni sulle problematiche degli animali nel nostro territorio.
- Gestione e rapporto con gli enti, istituzioni, associazione che svolgono attività a favore della fauna selvatica.
- Campagne di sensibilizzazione sulle problematiche della fauna selvatica
- Campagne per eradicare e ridurre la proliferazione incontrollata delle nutrie (*Myocastor coypus*) al fine di arrivare ad un controllo numerico il più consistente possibile.
- Campagne serrate di disinfestazione zanzara tigre, con un impegno in azioni di contrasto secondo le linee guida elaborate dall'Istituto Superiore della Sanità.